

# «Più soldi per aiutare i clochard»

Al via la task force comunale contro i rigori invernali. Ma le associazioni di volontariato chiedono maggiori fondi per garantire assistenza adeguata

DI DAVIDE RE

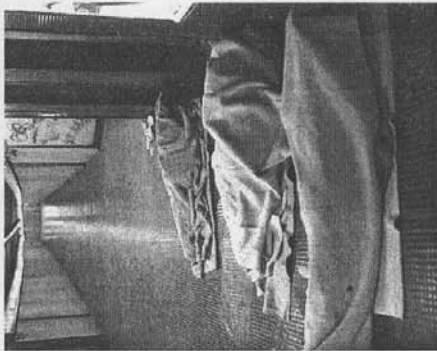
**S**enza dimora: scatta il piano del Comune contro il freddo. Perché le temperature rigide dei giorni scorsi hanno già fatto registrare la prima vittima. Insomma, non c'è tempo da perdere. Il piano dell'assessore ai servizi sociali sarà operativo tra circa dieci giorni e durerà fino 31 marzo, tuttavia alcune strutture sono in grado da subito di far fronte all'emergenza. Con il Comune è scesa in campo una

vera e propria squadra dell'aiuto e della solidarietà tra cui la Caritas; i Fratelli di San Francesco, la Ronda della carità, e una new entry: il banco farmaceutico che fornirà 10mila confezioni di medicinali.

Secondo il Comune, sono non meno di quattromila i senzatetto in città. Fra di loro non ci sono solo stranieri, ma tanti italiani, donne e soprattutto tanti minori, per la maggior parte extracomunitari (500 quelli accolti l'anno scorso nelle strutture). Quest'anno sono stati messi a disposizione per l'emergenza un migliaio di posti letto.

«La Giunta ha investito 400 mila euro per l'emergenza freddo - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Tiziana Maiolo - Le strutture a disposizione, oltre a quelle comunali, sono quelle dei centri convenzionati di beneficenza». Da quest'anno le unità mobili saranno

set e avranno a bordo, oltre a bevande calde e coperte, psichiatri della Caritas e medici professionisti della Croce Rossa. C'è anche una novità logistica: il centro d'aiuto permanente dell'assessorato ai servizi sociali presente alla stazione Centrale eseguirà un monitoraggio continuo per smistare in tempi brevi i posti letto. Disponibilità quella dei prossimi giorni, con l'ultimazione della Casa della carità. Alla quale si potrebbe poi aggiungere in futuro «la casa dei clochard, un progetto al quale il Comune pensa già da un po' di tempo», ha detto ancora la Maiolo. Rimane sempre aperto il discorso risorse. «Se ci fossero soltanto i soldi delle istituzioni le nostre realtà di aiuto non potrebbero andare avanti - ha detto Don Virginio Colmegna della Caritas - è un'esigenza il cercare di aumentare le risorse disponibili».



## I NUMERI

### DISPONIBILI 950 POSTI LETTO

Italiano, solo, con più di 30 anni. E questo l'identikit del senza dimora milanese. E la tendenza generale evidenzia come il fenomeno clochard ri-guardi sempre più italiani, donne e minori. Il piano contro il freddo prevede l'attivazione di 950 posti letto. Centocinquanta (120 uomini, 30 donne) si trovano presso il centro della protezione civile, mentre altri 450 (420 uomini, 30 donne) sono disponibili al dormitorio comunale di viale Ortles. Altri 350 sono messi a disposizione dai centri convenzionati. La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi offre 150 posti in via Calvino e ne riserva alle donne altri 20 presso il centro di piazzale Lodi. Nel centro di via Maggianico, la Caritas Ambrosiana dà da dormire a 80 persone. In via Anfossi, poi, disponibili altri 100 posti (50 uomini e 50 donne). Le varie associazioni sono coinvolte col Comune anche in una serie di iniziative di assistenza: a questo lavorano anche 6 unità mobili e un centro di aiuto alla stazione Centrale. (D.Re)